SERVIZIO DIURNO E NOTTURNO SENZA ALTERAZIONE DI PREZZI
ELISEO BAR
da Giacomino un ottimo Cimbalino

ANNO V - N. 15 - 1 COPIA L. 20

SETTIMANALE D'INFORMAZIONI

CORRIERE TRAPANESE

Sabato 15 Aprile 1950

Direzione - Redaz. - Amministraz. - Via Crociferi - Telef. 1908
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE SECONDO GRUPPO

Abbonamento per sei mesi: Ordinario L. 550 - Un numero arretrato L. 30
Abbonamento per un anno: Sostenitore L. 3000, ordinario L. 1000
I manoscritti anche se non pubblicati, non si restituiscono

Inserzioni pubblicitarie - Distribuzione e vendita del Giornale:
VIA CROCIFERI (ANGOLO VICO RIPA)

BIBLIOTECA FARDELLIANA - TRAPANI

ARMAMENTI AMERICANI

La perfetta regolarità con cui si sono compiute le operazioni di sbarco delle armi del primo convoglio americano, è valsa a dimostrare, con assoluta chiarezza, l'alto grado di maturità a cui sono giunti i lavoratori italiani i quali hanno compreso pienamente il perfido giuoco degli agitatori rossi e si vanno progressivamente sganciando dall'avvilente servitù verso un partito che opera, in Italia e fuori, a danno dei paesi che lo ospitano e nell'esclusivo interesse di una potenza straniera.

Le armi che l'America ci fornisce in adempimento dagli impegni del Patto Atlantico non servono — e sarebbe sommamente ridicolo il pensarlo — a risuscitare nel nostro paese velleità espansionistiche ed aggressive od a spingerlo verso guerre di conquista. Esse mirano solo a dare un ridotto ma efficiente strumento di difesa alle modeste forze militari che l'iniquo *diktat* ci consente, per metterle in grado di opporsi, se sarà necessario, ai nemici dell'ordine democratico e di costituire una prima barriera ai confini della Patria per arginare una eventuale aggressione nella deprecabile ipotesi che l'Italia dovesse essere travolta in un conflitto.

Il popolo italiano, tutto il popolo italiano, vuole fervidamente e tenacemente la pace, e rifugge con orrore dal pensiero di qualsiasi guerra. Della pace noi abbiamo bisogno per lavorare, per guarire le nostre ferite ancora sanguinanti, per ricostruire ciò che la furia bestiale del nemico e dello straniero ha distrutto. Ne abbiamo bisogno, e con tutte le nostre forze la vogliamo, perchè non ci sentiamo più di rivivere le ore di inenarrabile angoscia che abbiamo trascorso per lunghi anni, quando la terrificante minaccia nemica era sospesa su noi e sulle nostre famiglie innocenti, nè di rivedere lo strazio delle nostre città distrutte, delle migliaia e migliaia di creature inermi ed incolpevoli barbaramente massacrate. Ma volere fermamente la pace non significa, non può significare ciò che i servi di Mosca vorrebbero, non può indurci a respingere le armi che ci vengono concesse a parziale riparazione dei danni infertici, nè a restare inermi in mezzo ad un mondo che febbrilmente si arma, alla mercè del primo straniero al qualle faccia comodo di aggredirci.

I comunisti, che usurpano il nome di italiani, tuonano contro l'invio di armi dall'America solo perchè temono che queste armi possano un giorno essere adoperate contro la Russia sovietica, che è la loro vera patria. Si guarderebbero bene dal protestare se le armi ci fossero invece fornite dalla Russia per essere adoperate contro l'America e contro le democrazie occidentali. Noi vogliamo invece, e con noi l'assoluta maggioranza del popolo italiano, custodire gelosamente le armi, che oggi ci vengono fornite, per difendere unicamente la nostra pace e la nostra libertà. Questo hanno finalmente compreso i nostri lavoratori, rifiutandosi di seguire le direttive della quinta colonna sovietica operante ai danni dell'Italia e facendo miseramente fallire lo sciopero di protesta delittuosamente organizzato dai caporioni rossi per compensarsi della loro amara delusione.

Chiamata alle armi

Il Distretto Militare di Trapani comunica:

La chiamata alle armi dei giovani del 1° scaglione della classe 1929 avrà luogo dall'8 al 20 maggio 1950.

Per norma degli interessati gli uffici del Distretto riceveranno fino alla mezzanotte del 28 Aprile 1950 le domande, con la prescritta documentazione, intese ad ottenere il riconoscimento di uno dei particolari benefici di ritardo o rinvio previsti dal manifesto di chiamata.

Le domande che pervenissero dopo tale termine perentorio, saranno restituite agli interessati tanto se presentate personalmente quanto se trasmesse a mezzo posta.

Archeologi a Trapani

Reduci da Erice sono giunti a Trapani in missione di studio per visitare i luoghi archeologici della provincia n. 40 studiosi della Capitale tra cui alcuni professori di Università.

Sono stati ricevuti con viva cordialità dal V. Presidente dell'Ente Provinciale per il Turismo, Avv. Rallo, in sostituzione del Presidente Dr. Amodeo, legittimamente impedito, nonchè dal Direttore dell'Ente Dr. Giuseppe Garziano.

Il Presidente della carovana si è reso interprete del vivo senso di ammirazione dei turisti verso questa nostra meravigliosa terra e si è detto particolarmente lieto di avere visitato Erice e Selinunte che rappresentano due fulgidissime gemme della archeologia siciliana.

Ai graditi ospiti è stato offerto un signorile vermouth d'onore e in ultimo sono state distribuite buste contenenti alcune interessanti pubblicazioni edite dall'Ente.

La sottoscrizione per l'assassinato di Paolini

Dall'Associazione Agricoltori di Trapani

Associazione Provinciale Agricoltori - Trapani L. 25.000, Dott. Giulio D'Alì - Presidente Associazione Agricoltori L. 10.000, Cav. Vincenzo Malzanni - Direttore lire 1000, Avv. Nicola Adragna lire 5000, Duca Salvatore Curatolo L. 1000, Comm. Luigi Fontana lire 2000, Avv. Giacomo Pappalardo L. 1000, Paolo Fontana fu Antonino L. 1000, Dott. Sebastiano Piacentino L. 1000, Comm. Agostino Quartana L. 1000, Dott. Domenico Aula di Giuseppe L. 500, Cav. Dott. Giuseppe Aula L. 500, Sinatra Quartana Pietrina L. 500, Sieripepoli Virginia ved. Adragna lire 500, Cav. Rocco Solina L. 1000, Marchese Platamone Enrico L. 1000, Jerai Leopoldo L. 1000, Cav. Pietro Fontana L. 500, Rag. Leonardo De Martino L. 200, Cav. Dott. Giuseppe Amodeo L. 500, Dott. Comm. Luigi Adragna L. 1000, Comm. Agostino Burgarella L. 2000, Comm. Michele Scuderi L. 500, Conte Enrico Fardella L. 1000, Not. Dott. Calcedonio Barresi L. 1000, Not. Dott. De Vita Gaspare L. 1000, Dott. Cassisa Mazzei Salvatore lire 500.

Dai Coltivatori Diretti

Federazione Provinc. Coltivatori Diretti L. 5000, Consorzio Bonifica del Birgi L. 7000, Avv. Vincenzo La Rocca L. 2000, Cav. Daidone Bernardo L. 3000, Sig. Larato Luca L. 1000, Dr. Marino Antonio L. 500, Rag. Liparoti Annibale lire 500, Cirinesi Cristoforo L. 100.

Da Marsala

Un gruppo di cittadini marsalesi L. 5000.

(continua)

DUE VOLTE LA SETTIMANA

Istituita la linea aerea Trapani - Pantelleria

TRAPANI, 14

A seguito delle continue insistenze del nostro Giornale e per il vivo interessamento delle Autorità che hanno preso a cuore la questione, lunedì prossimo sarà inaugurato a Trapani lo scalo della linea aerea Roma - Pantelleria, venendosi così a soddisfare una giusta aspirazione dei cittadini di Pantelleria. La linea avrà una frequenza bisettimanale col seguente orario:

LUNEDI': p. Roma 7,45, a. Palermo 9,30, p. Palermo 10,30, a. Trapani 10,50, p. Trapani 11,20, a. Pantelleria 12, p. Pantelleria 12,30, a. Palermo 13,20, p. Palermo 14,45, a. Roma 16,30.

VENERDI': p. Roma 7,45, a. Palermo 9,30, p. Palermo 10,30, a. Pantelleria 11,20, p. Pantelleria 12,30, a. Trapani 13,10, p. Trapani 13,40, a. Palermo 14, p. Palermo 14,45, a. Roma 16,30.

A Roma i passeggeri provenienti da Trapani potranno usufruire della coincidenza aerea per Milano alle ore 17.

Il trasporto dei passeggeri dalla città all'aeroporto verrà effettuato gratuitamente a mezzo di un autopulman, che partirà da Piazza Teatro mezz'ora prima della partenza dell'aereo.

I prezzi dei biglietti sono i seguenti: Trapani - Pantelleria lire 3200; Trapani - Palermo L. 1800; Trapani - Roma L. 11.200. Le prenotazioni si effettuano presso la Agenzia viaggi Salvo, in Piazza Teatro.

La settimana della Croce Rossa

Il giorno 16 c. m. avrà inizio a cura del Comitato Provinciale di Trapani la "Settimana pro Croce Rossa".

Il 15 mattina alle ore 10,15 verrà deposta una corona di alloro al Monumento dei Caduti e subito dopo nell'Aula Consiliare del Comune, gentilmente concessa, avrà luogo l'inaugurazione ufficiale della Settimana.

Martedì 18, sarà celebrato nella Chiesa Cattedrale un solenne ufficio funebre in memoria delle Sorelle Infermiere Volontarie cadute in guerra.

Giovedì 20 il Comitato della Croce Rossa curerà la visita agli ammalati dell'Ospedale cittadino.

Domenica 23, a chiusura della Settimana, sarà fatta da parte delle Sorelle II. VV. e delle Dame di Croce Rossa, la raccolta di oblazioni per le vie cittadine.

Felice soluzione del problema numero uno

Completato entro venti mesi l'acquedotto di Montescuro

L'annoso problema dell'Acquedotto di Montescuro Ovest si avvia finalmente, stando alle ultime e sicure notizie in nostro possesso, a concreta e sollecita soluzione. Sappiamo infatti che la Società Dalmine ha negli scorsi giorni firmato a Roma l'impegno per la fornitura, il trasporto e la posa in opera delle tubature relative agli ultimi due tronchi dell'acquedotto medesimo, da eseguire entro il termine massimo di venti mesi. Sappiamo anche che sarà dato in questi giorni l'appalto per i necessari lavori di scasso, e che i lavori dell'ultimo lotto cominceranno da Trapani, così come ci era stato da tempo promesso. Contemporaneamente avranno anche inizio le opere per le diramazioni secondarie.

I fatti, come si vede, danno ragione alla nostra fede e confermano in pieno la tesi che noi soli a Trapani abbiamo avuto il coraggio di sostenere di contro a forti e spesso autorevoli opposizioni, di cui alcune in buona fede ed altre più o meno interessate, al quasi generale scetticismo ed alla pavida prudenza di chi, pur essendo della nostra opinione, non osava manifestarla. Ma della felice soluzione del problema è onesto e doveroso dare il merito agli uomini che l'hanno tenacemente voluta ed alle istituzioni che l'hanno resa possibile.

La Legge D'Antoni, con cui il Governo Regionale Siciliano veniva autorizzato ad anticipare la somma di un miliardo allo Ente Acquedotti Siciliani in conto dei pagamenti che lo Stato si era impegnato ad eseguire in successivi esercizi, pose il problema su un piano di concreta realizzazione. Essa infatti, mentre affrettava l'esecuzione delle opere necessarie al completamento dell'acquedotto, stimolava lo Stato stesso al sollecito e totale adempimento dei suoi impegni. Ed oggi il Governo Centrale, grazie all'alto spirito di comprensione del Ministro dei Lavori Pubblici On. Aldisio, ha riassunto in pieno l'iniziativa della prosecuzione e del completamento della grande opera, ed ha restituito alla Regione il miliardo anticipato, provvedendo direttamente ai finanziamenti necessari. Con quello spirito di assoluta obiettività e lealtà che ha sempre contraddistinto la nostra opera giornalistica, rendiamo dunque grazie, a nome della cittadinanza, all'On. D'Antoni, all'On. Aldisio ed a quanti hanno operato con rettitudine e con tenacia per dar l'acqua a Trapani assetata.

La felice soluzione del problema Montescuro non deve però far perdere di vista quella dei problemi minori e concomitanti. Occorre persistere, ad esempio, nel proposito di non lasciar vanamente perdere l'acqua della Madonna che, se opportunamente utilizzata, potrà notevolmente accrescere il nostro patrimonio idrico, facendo fronte alle esigenze sempre crescenti di una popolazione in continuo aumento e di una città che si va progressivamente estendendo in superficie. E non debbono essere sospese le ricerche di altre sorgenti nè i progetti di captazione di altre acque che potranno un giorno essere prospettati al Governo nazionale per assicurare alla nostra città, in fatto di approvvigionamento idrico, la tranquillità più assoluta per il lontano avvenire.

SETTIMANALE D'INFORMAZIONI
CORRIERE TRAPANESE

Gli Uffici del Giornale si sono trasferiti dalla sede provvisoria di Via Garibaldi in quella definitiva di Via Crociferi, angolo Vico Ripa.

I sinistrati di guerra si organizzano

Forse è giunto il momento buono per la ricostruzione di San Pietro

Il problema della ricostruzione del rione di San Pietro, con deplorevole nequizia, si è trascinato per oltre sei anni, tra le convulse agitazioni di pochi interessati, e solo ora pare che possa avviarsi sul binario della più razionale e pratica soluzione. Troppi progetti sono stati esaminati, troppe discussioni, più o meno sterili, si son fatte, col solo risultato di far viaggiare, ininterrottamente, relazioni, mappe, e grafici dagli uffici tecnici del Comune a quelli del Genio Civile, da questi ultimi al Provveditorato alle Opere Pubbliche e da qui ancora al Comune ed al Genio Civile, per ritornare successivamente a Palermo presso il Provveditorato o allo Assessorato dei Lavori Pubblici. Un esame richiedeva un controesame, e quindi notevoli alterazioni al progetto base: la tutela degli interessi di Tizio non era logicamente salvaguardia degli interessi di Caio; e così, gira e rigira, il piano di ricostruzione rimaneva sempre ad un punto morto.

Ma giunti alla penosa situazione in cui oggi ci troviamo, è delittuoso cullarci ancora in vane chiacchiere, in recriminazioni inconcludenti, in acerbe diatribe; per quante imperfezioni possa avere l'ultima stesura del piano, ormai, se vogliamo procedere per la via del buon senso, non c'è più nulla da modificare, e dobbiamo perciò considerarlo come perfetto e quindi definitivo.

Non si parli adunque di referendum, allo scopo di saggiare gli umori degli interessati, poichè, nelle particolari condizioni di disagio morale, in cui si trovano i sinistrati, e mentre imperversa la crisi degli alloggi, ogni ulteriore perdita di tempo sarà nociva ai cittadini e comprometterà forse irreparabilmente lo sviluppo e lo stesso avvenire di Trapani. A parte il fatto poi che gli interessi dei singoli, in contrasto tra di loro, negano valore alle esigenze superiori della città mentre invece l'urbanistica moderna intende far rispettare le norme razionali di carattere tecnico, igienico e sociale, che sono il fondamento del viver civile.

L'Associazione trapanese dei proprietari di case sinistrati di guerra pare che si sia già messa sulla buona strada, su quella cioè che parla il linguaggio dei fatti concreti, e che porta alle realizzazioni più rapide e più utilitarie. Scelto a Presidente onorario l'On. Paolo D'Antoni, già si muove con nuovi mezzi per raggiungere il fine prefissosi, e cioè la ricostruzione immediata del rione di San Pietro. Ripudiato il metodo fin qui seguito, che portava a dilazionare sempre il problema della ricostruzione, senza mai affrontarlo con intendimenti risolutivi, abbandonata cioè l'azione negativa, e volto il pensiero a finalità pratiche e realizzative, l'associazione dei sinistrati si è già posta all'opera.

Apprendiamo che il Presidente On. D'Antoni ha già espresso le sue idee, le quali saranno presto presentate e discusse all'Assemblea generale degli iscritti: sono propositi chiari, che hanno l'impronta della logica e che potrebbero portare assai presto alle realizzazioni più semplici, e perciò solo aderenti alle necessità dei singoli e della collettività.

Non vogliamo fare delle anticipazioni, tanto più che la riunione dei sinistrati avrà luogo nei prossimi giorni: le decisioni che prenderà l'Assemblea generale dei soci avranno grande valore ed immediate ripercussioni. Ma non possiamo fare a meno di esprimere le nostre convinzioni, che non sono nuove del resto, perchè su queste colonne varie volte esse sono state espresse con grande calore e con spirito di vero civismo.

E' bene che i sinistrati comprendano che le proprietà private, come esse erano nelle preesistenti condizioni, non potranno in alcun modo essere rispettate; ne andrebbe menomato il principio informatore dell'urbanistica moderna, che ha le sue esigenze ed obbedisce a determinate leggi.

Un esame sommario della situazione dell'ex quartiere di San Pietro possiamo pur farlo: dai rilievi statistici si possono trarre elementi di valutazione e di giudizio, che tanto peso potranno avere domani in questo delicato problema di rinascita, che investe il più vecchio e popoloso rione cittadino. Prima della sua distruzione la zona di San Pietro ospitava circa 5000 nuclei familiari, con una popolazione di oltre 15 mila anime. Non meno di due terzi di tali famiglie erano di marinai e pescatori, che abitavano, da piccoli e piccolissimi proprietari, una modestissima casa, sviluppantesi però in senso verticale: si trattava della così detta abitazione rustica a chiocciola di tipo popolare, tanto in uso da noi durante i secoli del medio evo.

Ma poichè ciascun vecchio proprietario ha il diritto di avere la sua casa, e poichè non è legittimo ricostruire con i criteri tecnici della urbanistica medievale, che rispondeva, fra l'altro, a finalità difensive, sorge naturale e spontaneo il bisogno di ricorrere nelle opere ricostruttive all'uso del condominio. Si creeranno così case più belle e più grandi, ma con sviluppo orizzontale, per ciascun vecchio proprietario; e queste verranno assegnate agli interessati con criteri di equità e di giustizia, tenendo particolare conto delle condizioni sociali di ciascuno e secondo i bisogni delle varie categorie di mestiere e di professione.

Ci risulta che tra le prime iniziative che oserà prendere l'Associazione dei sinistrati è compresa la creazione di un comitato di rappresentanti, con scelti elementi tecnici e legali, per affiancare l'opera del Comitato cittadino della ricostruzione, la cui istituzione sarà ugualmente richiesta al Commissario al Comune.

Ci occuperemo in uno dei prossimi numeri di tale particolare argomento e degli interventi finanziari dello Stato nelle opere di ricostruzione; aggiungiamo anche che non tralasceremo di portare settimanalmente il nostro contributo alla rinascita trapanese, per affrettare i tempi, bruciare tutte le tappe, imporre all'attenzione e alla coscienza cittadina il problema fondamentale del piano di riscostruzione del disgraziatissimo quartiere di San Pietro, il cosiddetto Casalicchio, che dovrà risorgere più bello, più ricettivo e più ricco nel cuore della vecchia città.

NICOLO' CORSO

Le cucine del popolo

Ogni giorno mille persone consumano la calda minestra

Cucine del Popolo: la distribuzione

Le enormi marmitte dove si cucina la minestra *(Foto Bonventre)*

Da circa tre mesi funzionano nella nostra città le cucine del popolo, dove quotidianamente mille nostri concittadini bisognosi si recano a prelevare la colazione calda. Le cucine del popolo dovrebbero funzionare esclusivamente nei mesi invernali, ma il personale e continuo interessamento del Prefetto e del Commissario Prefettizio ha fatto in modo che la Regione non sospendesse l'invio degli ingenti fondi necessari al funzionamento delle cucine stesse.

A Trapani la mensa popolare funziona attraverso un posto di smistamento (ex Comando Marina Piazza Generale Scio), e tre posti di distribuzione (Piazza Generale Scio, Scuole Umberto e Delegazione Comunale di Borgo Annunziata).

Abbiamo visitato le cucine del Popolo senza alcun preavviso, in quanto volevamo veramente renderci conto dell'effettivo funzionamento di esse, ed abbiamo parlato con molti assistiti: tutti sono stati perfettamente concordi nel manifestarci la loro soddisfazione per il trattamento che viene loro usato quest'anno: ottima ed abbondante la minestra, eccellente e spedito il servizio, cortese e garbato il personale.

Dobbiamo riconoscere che è questo il primo anno in cui sulle cucine del popolo non c'è proprio nulla da ridire. Il Prefetto Attardi e il Commissario Prefettizio Fradella possono esserne del tutto soddisfatti.

Denunziati 2 bruti all'Autorità Giudiziaria

La locale squadra di Polizia Giudiziaria ha oggi denunziato in istato di arresto il nominato Battiata Giuseppe di Ignazio, di anni 27, da Paceco, quale responsabile di atti osceni e lesioni personali in danno di una giovane ventiquattrenne, pure da Paceco.

Il bruto aveva sorpreso la malcapitata mentre in pieno giorno percorreva in bicicletta lo stradale Dattilo-Paceco e, raggiuntala, l'aveva trascinata in un vicino fossato tentando di usarle violenza. L'energica reazione della giovane donna gli impedì di conseguire lo scopo. Ora egli sta al sicuro a meditare sulla sua poco fortunata attività di Casanova da strapazzo.

Un altro immondo bruto è stato oggi assicurato alla giustizia grazie al pronto intervento di un coraggioso cittadino.

Nelle prime ore della sera il quarantenne Pentrelli Vito fu Raffaele, originario della provincia di Bari, incontrava in Via Spalti una bimba di sette anni ed allettandola con lusinghe e promesse di doni la conduceva verso la spiaggia. Dell'ignobile tentativo si accorgeva il Signor Mannina Isidoro fu Giuseppe, qui dimorante in Via Funai 12, che, affrontato il losco individuo, riusciva dopo molti sforzi a trascinarlo in Questura, dove il Pentrelli veniva dichiarato in arresto.

Ci auguriamo che l'Autorità Giudiziaria voglia infliggere esemplari condanne a questi mostri in sembianze umane, così che altri mascalzoni siano distolti dal seguirne l'esempio.

Malinconie trapanesi

PICCOLI UOMINI - PICCOLE COSE

Filobusserie

Dopo aver constatato con legittimo compiacimento il ritmo incessante e progressivo dei lavori per l'impianto della linea aerea del nuovo servizio filotranviario, leggiamo con altrettanto legittima soddisfazione, su un quotidiano di Palermo, che avremo entro maggio i sospirati filobus. Senonchè ci sorge un dubbio improvviso che ci avvelena tutta la gioia come un importuno colpo di acidità durante la digestione che segue ad un pantagruelico pranzo. Pare che il Comune di Trapani non abbia ancora provveduto all'espropria del terreno in cui dovrà essere tracciato l'anello necessario per la manovra dei filobus al capolinea di Mokàrta. Ed allora, che si fa? Dopo aver tanto tuonato contro la SAST, adesso che quest'ultima si è messa di buzzo buono e lavora che è un piacere, dovremo proprio autorizzarla a chiamarci fessi e farci dire che in definitiva manca per noi? Coraggio, Signore Autorità del Comune, procediamo a questa benedetta espropria e chi s'è visto s'è visto. Altrimenti i filobus, per maggio, li dovremo ancora contemplare nella fotografia pubblicata dall'autorevole confratello palermitano.

Cuccioleide

Come le malattie allo stato endemico, anche la "cuccioleide" segna di tanto in tanto dei preoccupanti ritorni. Proprio in questi giorni abbiamo un vero dilagare di queste macchinette starnazzanti e rombanti, che, affidate a ragazzacci incoscienti, percorrono a pazza velocità le strade cittadine, con grandissimo pericolo dei pedoni e perfino degli altri veicoli, grossi e piccini, che procedono ad andatura normale e che osservano i regolamenti.

Richiamiamo sul deplorevole fenomeno l'attenzione dei nostri vigili urbani, auspicando che una benefica pioggia di solennissime contravvenzioni valga a frenare l'eccessiva scalmana di tanti velocipedastri motorizzati.

Piccola posta

Gigi il Bullo, Roma — *Se vuol conoscere l'esatto significato della parola "pantagruelico", da noi usata in una precedente malinconia, ci mandi un piccolo assegno di lire cinquantamila e saremo ben lieti di inviargliene una spiegazione esauriente.*

Scarpe per tutti CICINELLI Scarpe per tutti

★ LA CRONACA ★

PROCESSIONE DEI MISTERI

Assegnati i premi dell'Ente del Turismo

La tradizionale Processione dei Misteri ha assunto quest'anno, per merito dell'Ente Provinciale per il Turismo e delle Maestranze tutte, un più alto tono di dignità e di bellezza. Il fantasmagorico corteo si è snodato per le vie cittadine illuminate a giorno a mezzo di potenti riflettori e di lampade fluorescenti, suscitando la viva ammirazione della immensa folla, di cui facevano parte numerosissime comitive di forestieri affluiti per l'occasione nella nostra città. Grandi scritte luminose ed insegne simboliche, opportunamente disposte lungo l'itinerario della processione, conferivano alla manifestazione una maggior solennità ed un senso di profondo misticismo. I vari ceti hanno gareggiato fra di loro con fervido entusiasmo e con encomiabile spirito di sacrificio per presentare i loro gruppi nel modo più bello e più degno; ed i risultati di questa nobilissima gara sono stati davvero encomiabili. L'addobbo floreale è stato curato con gusto più fine e talvolta veramente squisito; quasi sempre razionale è stata l'illuminazione, che però va ancor meglio curata e perfezionata, soprattutto per evitare l'inconveniente delle aureole luminose, che lasciano in ombra il volto dei sacri personaggi. Abbiamo visto con molto compiacimento che alcune maestranze son tornate all'uso dei ceri, integrandoli con fonti luminose indirette.

La Commissione giudicatrice dei concorsi banditi dall'Ente Provinciale per il Turismo si è riunita nei locali dell'Ente stesso nel pomeriggio di sabato 8 corrente, ed ha assegnato all'unanimità i seguenti premi:

1° Concorso
Addobbo e illuminazione

1° Premio (L. 50.000): gruppo dei Salinai (Trasporto al Sepolcro).

2° Premio ex aequo (L. 25.000 per ciascuno): gruppi dei Murifabbri (La flagellazione) e dei Naviganti (La caduta al Cedron)

4° Premio (L. 10.000): gruppo dei Mugnai e Fornai (La coronazione di spine).

Premio di consolazione (L. 5000): gruppo degli Orefici (La separazione).

2° Concorso
Processione delle Maestranze

1° Premio (L. 15.000): Salinai.

2° " (L. 10.000): Murifabbri.

Premio d'incoraggiamento (L. 5 mila): a tutte le altre maestranze che hanno organizzato processioni.

3° Concorso
Bande musicali

1° Premio (L. 15.000): Banda di Castellammare del Golfo (gruppo Macellai).

2° Premio (L. 10.000): Banda di Calatafimi (gruppo Ortolani).

Premio di consolazione (L. 5000): Banda dell'Istituto Artigianelli di Trapani (Addolorata).

4° Concorso
Portatori

1° Premio (L. 15.000): portatori dell'Addolorata.

Premi di consolazione (di L. 5000 ciascuno): portatori dei gruppi dei Calzolai, Barbieri e Macellai.

5° Concorso
Balconi illuminati

Sono stati conferiti solo i premi di partecipazione.

La Commissione, prima di sciogliersi, ha segnato le direttive che dovranno essere seguite negli anni venturi da parte delle Maestranze ed ha auspicato la costituzione di una Commissione Unica, espressione del Comune e dell'Ente Provinciale per il Turismo, alla quale sia devoluta la cura dei Sacri Gruppi e l'organizzazione della manifestazione religioso-folcloristica del Venerdì Santo.

Delle interessanti conclusioni cui la Commissione è pervenuta ci occuperemo diffusamente nei prossimi numeri.

Illuminazione stradale

In occasione delle celebrazioni della Settimana Santa la cittadinanza ha potuto ammirare l'illuminazione della Via Cortina a mezzo di tubi fluorescenti, disposta a cura dell'Ente Provinciale per il Turismo.

Ognuno ha constatato che si tratta di un sistema d'illuminazione veramente ideale: luce blanda, diffusa, riposante, che non crea spiacevoli zone d'ombra, e che crea nelle strade, anche durante le ore notturne, un senso confortevole di calore e di vita. E si tratta, fra l'altro, a quanto assicurano i tecnici, di un sistema molto più economico di quello normale. Perchè, si chiedono i cittadini, ciò che è stato fatto provvisoriamente ed in via d'esperimento, non diviene permanente e normale? Si potrebbe cominciare dalle strade principali del centro (Corso Vittorio Emanuele, Via Torrearsa, Via Cortina, Via Garibaldi, ecc.) ed estendere gradualmente la nuova forma d'illuminazione a tutte le altre vie. La proposta ci sembra degna di considerazione e la facciamo volentieri nostra prospettandola al Commissario Prefettizio al Comune ed alla Società Generale Elettrica della Sicilia. Non si tratterebbe, del resto, di una novità assoluta perchè già a Palermo l'illuminazione di alcune strade con tubi fluorescenti è un fatto concreto.

Miasmi in via Archi

La lunga ed ampia Via Archi, che potrebbe essere una delle più belle e luminose arterie della periferia, e lungo la quale vanno sorgendo modeste e linde casette, costituisce, dal punto di vista sanitario, uno dei più pericolosi fomiti di miasmi e di infezioni. Nell'ultimo tratto, verso il Cimitero, essa è infatti fiancheggiata nel suo lato meridionale da una specie di vastissimo marciapiede, su cui si affacciano casipole primitive, che farebbero disonore anche al più lurido villaggio africano; e da quelle casipole le acque di rifiuto vengono convogliate verso le fognature a mezzo di fossatelli scoperti, da cui si diffondono effluvi pestilenziali, mentre tutto il marciapiede, accidentato, polveroso e fangoso, è cosparso di immondizie di vario genere. Sul lato opposto sorgono stalle ed ovili, tenuti in modo assolutamente primitivo e senza nessuno di quegli elementari accorgimenti igienici che sarebbero necessari non diciamo nel cuore della città, ma anche in aperta campagna.

Il risanamento di Via Orti costituisce un problema urgente e vitale per la pubblica salute. Richiamiamo su di esso la vigile attenzione del Commissario al Comune e delle Autorità Sanitarie.

Una iniziativa degna di plauso

Apprendiamo che oggi è stato presentato al Commissario Prefettizio al Comune il progetto della nuova "Cartolibreria Pons" che il Dott. Filippo Calabrese ha in animo di far sorgere in Piazza Scarlatti, tra gli alberi del marciapiede centrale.

La nuova elegantissima costruzione, dalle linee moderne ed armoniose, conferirebbe senza dubbio bellezza e decoro a quella che si avvia a diventare la più aristocratica piazza della città. Siamo sicuri pertanto che la Commissione Edilizia, la quale sarà presto chiamata ad esaminare il progetto, opera pregevole del giovane e valoroso Ing. Andrea Lipari, vorrà approvarlo in pieno, venendo così incontro ad una iniziativa che merita il più vivo plauso ed ogni incoraggiamento.

Farmacie di turno
Domenica 16 Aprile 1950

Mannone Ettore, via Torrearsa - Candia Vito, via Garibaldi - Occhipinti Vito, via Giudecca - Lipari Bartolomeo, via G. B. Fardella.

Cercasi

appartamento prima elevazione cinque vani uso ufficio.

Rivolgere offerte FEDERAZIONE COLTIVATORI DIRETTI - VIA DANIELI, 11

NOTIZIARIO ECONOMICO

MARSALA — Il mercato dei vini grezzi è rimasto fermo intorno a L. 15.500 - 16.000 per botte di litri 420, gradi 14, franco magazzino del compratore.

Alla sostenutezza del prezzo ha influito la notizia, poi smentita, che lo Stato avrebbe acquistato un milione di ettolitri di vini e vinelli siciliani.

Le contrattazioni sono state limitate agli acquisti giornalieri.

Il mosto muto è stato contrattato a L. 180 - 190 il q.le per grado Babo.

I prezzi dei vini speciali sono i seguenti:

Marsala	L. 12.000	l'hl.
Marsala uovo	" 16.500	"
Marsala crema	" 18.000	"
Vermut	" 14.500	"
Moscato	" 14.500	"
Vini liquorosi	" 13.500	"
Vini bianco secchi	" 7.500	"

Questi prezzi sono franco destino, fusto gratis.

Anche per i vini speciali il mercato è depresso. Si aspettano sempre le provvidenze governative per attenuare la crisi grave ma ima di questo importante settore dell'economia siciliana.

Manutenzione stradale

I lavori di manutenzione stradale, eseguiti a cura del Comune per alleviare la disoccupazione invernale, se pure non hanno radicalmente risolto il problema della viabilità cittadina, soprattutto nei rioni periferici, hanno tuttavia dato qualche risultato apprezzabile. Abbiamo visto infatti in molte vie, comprese quelle dell'abbandonatissimo rione della Xitta povera, distendersi finalmente un manto di breccia, che ha colmato le più grosse buche; e perfino le Vie Marinella ed Osorio, per la cui sistemazione ci siamo battuti da anni, han beneficiato dei lavori in corso. Speriamo che l'opera sia coutinuata, ed estesa anche a quelle strade della zona compresa tra Via Messina e Via Orti, in cui finora tutto il lavoro di sistemazione si limita allo scavo di cunicoli che non hanno risolto un bel nulla. Si dia anche a quelle povere e trascuratissime vie un po' di breccia, si faccia passare anche per esse il rullo compressore; non si perpetui uno stato di cose che fa vergogna e che è indegno di una città civile.

Congresso Provinciale dipendenti Enti locali

Organizzato dall'Unione Provinciale Autonoma d'intesa con la Federazione Regionale Autonoma si è svolto nei locali del Comune gentilmente concessi, il I Congresso dei Dipendenti degli Enti Locali della Provincia di Trapani.

Alla presidenza sono stati chiamati i colleghi:

Rag. Giovanni Cialona, Ignazio Marrone e Nicolò Savalli.

Al Congresso erano rappresentati i dipendenti della Amministrazione Provinciale, degli E. C. A. e di alcuni Comuni.

Il Segretario Provinciale Signor Nicolò Savalli, dopo avere rivolto un saluto a tutti gli intervenuti, ha dato la parola al Presidente Regionale Rag. Ugo Delgaudio, il quale ha ampiamente trattati alcuni argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Dott. Luigi Giannuzzi ha trattato il problema della posizione dell'Ente Provincia nell'ambito della Regione Siciliana con particolare riguardo al disegno di legge di di iniziativa del Senatore Rizzo concernente la ricostituzione del massimo ente autarchico territoriale e l'ordinamento degli Enti Locali in Sicilia.

I lavori del Congresso si sono svolti in una atmosfera di cordialità e di comprensione reciproca.

Ingorghi in via Crociferi

La circolazione in Via Crociferi, nonostante l'opportuna istituzione del senso unico, si fa di giorno in giorno più difficile, e qualche volta il transitare per quella movimentatissima ma strettissima arteria diventa addirittura impossibile, in quanto essa viene completamente ostruita da carri, traini, carrettelle, bancarelle di rivenditori ambulanti, ecc. che indebitamente vi sostano. Molti cittadini ci fanno notare, ad esempio, che certe operazioni di scarico di sacchi di farina che si eseguono dinanzi ad un forno sono senza dubbio legittime, ma potrebbero compiersi in modo più razionale, facendo sostare la lunga teoria dei traini là dove la strada si allarga, e precisamente dinanzi all'edificio in costruzione dell'Istituto Magistrale, di fronte al quale si apre un cortile che può facilitare la circolazione dei passanti. Gli addetti allo scarico dovranno fare qualche passo in più recando sul dorso i pesanti sacchi; ma sarà sempre un male minore che non quello di arrestare completamente il movimento dei pedoni e dei veicoli.

Pubblicazione quaderni assistenziali

L'Amministrazione per gli Aiuti Internazionali ha iniziato la pubblicazione di una serie di "Quaderni, intitolata "Assistenza d'oggi, che, oltre a rassegne su problemi assistenziali di carattere generale o di particolari settori, conterranno cronache interne ed estere ed eventuali recensioni bibliografiche.

Il primo numero - già edito - comprende la presentazione dell'On. Montini ed articoli sulla sicurezza sociale negli U. S. A., sulle colonie-scuola A. A. I., sulla selezione delle persone da assistere.

Nel secondo fascicolo - in elaborazione - sarà pubblicato un importante progetto dell'On. Montini, Presidente dell'A. A. I., circa l'istituzione di una Commissione di studio per la riforma dell'assistenza in Italia.

Amministrazioni, Enti e persone interessate allo studio di problemi assistenziali possono chiedere copia di tali "Quaderni, all'Ufficio Provinciale Amministrazione per gli Aiuti Internazionali Via Mazzini, 36.

Contributi al Moto Club

L'Ufficio Stampa dell'Ente Provinciale per il Turismo comunica:

E' pervenuto a questo Moto Club il seguente telegramma:

"Assessorato Turismo Spettacolo - Assessorato ha stabilito contributo per circuito velocistico quindici Agosto 500.000; per moto turistico Erice 100.000. Assessore DRAGO".

Elevato il contributo alla Biblioteca Fardelliana

Ci è gradito segnalare al pubblico studioso ed a quanti hanno a cuore le sorti delle nostre civiche Istituzioni culturali, che la Provincia di Trapani, in seguito ad interessamento del Direttore Can. Prof. Michele Ongano, col valido appoggio dell'Autorità Tutoria, ha elevato l'annuo contributo alla Biblioteca Fardelliana a L 500.000.

Pur essendo ancora molto lontani da una equa e definitiva soluzione del problema finanziario della nostra Fardelliana, bisogna tuttavia riconoscere che la Commissione Consultiva Provinciale ha dimostrato di volerne prendere a cuore le sorti.

Noi nel darne pubblico atto, desidereremmo che altrettanto venisse eseguito dal Comune di Trapani, sia per migliorare gli irrisori assegni del personale, sia per fronteggiare gli aumenti delle spese di esercizio e dell'incremento librario.

Pretura di Castelvetrano

IL PRIMO PRETORE
di Castelvetrano con decreto penale in data 16 gennaio 1950
HA CONDANNATO

Pisciotta Rosa fu Giuseppe nata 15-2-1876 a Campobello e residente in Castelvetrano quale legale rappresentante della Ditta Pisciotta & Caravà a lire TREMILA di ammenda ed alla pubblicazione per estratto sui giornali "Il Vomere" e "Il Corriere Trapanese" per avere posto in commercio delle bottiglie di acqua gassosa sprovviste della dicitura della ditta fabbricante e luogo di fabbricazione.

Il Primo Pretore f.to G. De Simone.

Il Cancelliere f.to Errante.

Estratto conforme per la pubblicazione.

Castelvetrano, 10 Aprile 1950.

Il Cancelliere
ERRANTE

IL PROF.
LINO
sarà a TRAPANI per VISITE e OPERAZIONI
il giorno 24 Aprile
Per prenotazioni rivolgersi alla
"Villa dei Gerani"
Telefono 1402

Concessione Croci di Guerra

Si comunica che il termine per la presentazione delle domande per la concessione della Croce al Merito di Guerra al personale dell'Aeronautica che ha preso parte alle operazioni della guerra 1940-45 è scaduto il 16 settembre 1949.

Tenuto conto però che non tutto il personale interessato, a causa di difficoltà d'ordine vario, ha potuto inoltrare la domanda entro i termini prescritti, per cui si verrebbe a trovare escluso dal diritto acquisito, il Ministero della Difesa - Aeronautica ha stabilito quale termine utile per la presentazione delle domande stesse il 30 giugno 1950.

Per ulteriori chiarimenti rivolgersi al Comando Aeronautica della Sicilia - Ufficio Personale in congedo - Palermo.

Travolto da una 1100

Giorni addietro, verso le ore 14,15, il quattordicenne Gallo Salvatore di Vito, domiciliato a Trapani in Via Vespri 110, mentre transitava per la via G. B. Fardella, all'altezza della Chiesa del Cuore di Gesù, veniva investito e travolto da una vettura Fiat 1100.

Prontamente soccorso il povero giovinetto veniva trasportato all'Ospedale S. Antonio, dove il medico di guardia Dott. Barone gli riscontrava la frattura comminuta della tibia e fibula destra, giudicandolo guaribile in giorni 40 s. c.

PASQUA BENEFICA

Nell'Associazione Profughi dall'Estero.

Ad iniziativa dell'Associazione di Mutuo Soccorso Profughi dall'Estero si è svolta a Trapani, nel giorno di Pasqua, una distribuzione di Pacchi viveri.

La manifestazione ha avuto luogo nei locali della Corda Fratres gentilmente concessi.

Hanno collaborato alla sua riuscita le gentili Signore De Filippi, Di Bartolo, Errera, Di Gaetano, e molte altre. Il Dott. Ligotti a nome dell'Ufficio di Assistenza Post Bellica ha concorso alla benefica manifestazione col dono di 27 Pacchi.

All'Unione Reduci

Il giorno di Pasqua l'Unione Nazionale Reduci ha organizzato una lieta festa: la Pasqua per i figli dei reduci. Alle ore 10 nel Cinema "Odeon" i bambini hanno assistito alla proiezione del film "I fratelli dinamite", un cartone animato italiano che ha molto divertito i piccoli ospiti. Dopo un paterno discorso del Presidente dell'U. N. R. Comm. Luigi Riggio, sono stati distribuiti pacchi dono fra i quali particolarmente gradito quello offerto da S. E. il Prefetto Attardi.

Questa simpatica manifestazione segue a meno di un mese di distanza altra analoga organizzata dall'U. N. R, nella quale furono distribuiti ben quattrocento pacchi dono.

Al Nucleo di P. S.

In occasione della S. Pasqua, nei locali del Comando Nucleo Provinciale Guardie di P. S. di Trapani, il Questore, funzionari, ufficiali, sottufficiali e guardie di P. S., hanno offerto un pranzo a 70 bambini poveri della città ed ai loro genitori che li accompagnavano. La simpatica cerimonia si è svolta in un clima di fraterna solidarietà e si è chiusa fra l'entusiasmo e la più viva commozione degli assistiti che hanno rivolto vivi ringraziamenti al Comandante del Nucleo Capitano Giovanni Salerno che tanto si adoperò per la riuscita della manifestazione.

PIETRO VENTO
DIRETTORE RESPONSABILE
Tipografia G. Corrao - Trapan

Ditta concessionaria
F. Savalli & Figlio
ERICE

CROFF
STOFFE PER ARREDAMENTO
TENDAGGI E TAPPETI
BOTTEGA D'ARTE
Via Torrearsa, 24 - Telef. 18-43

Di Pasquale

VIA ENRICO AMARI 164
al Politeama - PALERMO
Il laboratorio più modernamente attrezzato in Sicilia per ottica, strumenti ottici di ogni tipo, strumenti per ingegneri e geometri.

Société Générale de Transports Maritimes a Vapeur
Società Anonyme — Capital Frs. 315.000.000
CAMERA DI COMMERCIO DI NAPOLI n. 26881
Ufficio di Napoli - Via Depretis 19 - Napoli
Per Telegr. TRANSPORTS - NAPOLI - Telef. 20313
Partenze fisse mensili al 27 di ogni mese da NAPOLI (VIA GENOVA)
per Rio Janeiro - Santos
Montevideo e Buenos-Aires
con i Piroscafi
«CAMPANA» e «FLORIDA»
Noli terza classe: L. 130.000 per Rio Janeiro e Santos; L. 140.000 per Montevideo e Buenos Aires; L. 2340 a posto per tasse prescritte.
Per informazioni o prenotazioni rivolgersi alla Società in Via Depretis 19 - I. Piano - NAPOLI

EBEL

L'alta precisione degli orologi EBEL è dovuta al "point d'attache Genève" che ne determina il perfetto "isocronismo"
CONCESSIONARIO PER TRAPANI E PROVINCIA
I. ABATE
TRAPANI VIA VORREARSA, 88
MAZARA VIA PORTA PALERMO, 52

da BICA
Grana parmigiano
L. 140 etto

Fratelli Gulotta
PALERMO - Via Roma, 405 — Telef. 10.004
TRAPANI - Via Passo Enea, 17 — Telef. 1579 - FICALORA
IMPIANTI E FORNITURE: Navali ● Frigoriferi ● Aria condizionata ● Termosifoni ● Lavanderie meccaniche ● Grandi cucine economiche
COSTRUZIONI: Caldaie a vapore ● Generatori acqua calda ● Impianti sanitari ● Carpenteria in ferro

La DITTA CICINELLI
L'unica per le sue speciali condizioni di vendita A RATE SENZA CAMBIALI IN BANCA, nell'assicurare ai suoi clienti le più rinomate calzature
Vi segnala i seguenti tipi
da UOMO "ELVEZIA" (tipo luso)

da DONNA "SVILUPPO" (modelli in esclusività)
Specialità per Bambini "LOLA"
STIVALONI SCARPETTE da caccia, pesca, tennis e pallacanestro "SUPERGA"
oltre un vastissimo assortimento per tutte le età
VISITATE vetrine d'esposizione in Via Daniele, 3 (a fianco Cattedrale)

GLI SPETTACOLI

CINE FONTANA

Da Sabato 15 un film che parla al cuore in tecnicolor
Torna a casa Lassì
con Donal Crisp - Roddy Mac Dowall
Segue: Brillante come i suoi tre protagonisti, gli irresistibili fratelli Marx
I Coy Boy del deserto
Prod. Metro
Segue: Il film dell'anno
Il Cucciolo
Gregory Pech - Jane Wyman

CINEMA TEATRO ODEON

Continua il grandioso successo del superfilm in Tecnicolor
JOLANDA E IL RE DELLA SAMBA
superbamente interpretato da
FRED ASTAIRE
LUCILLE BREMER
FRANK MORGAN
In prepazione
I Falchi di Rangoon

CINEMA IDEAL

Seguitano con crescente successo le visioni del Tecnicolor di CECIL DE MILLE:
GIUBBE ROSSE
Gary Cooper, Paulette Goddard
Seguirà una riedizione del grande film
Il Giardino di Allah
Charles Boyer, Marlene Dietrich
In preparazione
TOTÒ LE MOKÒ

CINE MODERNO

Sabato: continuano le visioni del film
Il Grande Vessillo
Lunedì: Un film del SAHAR
Eroe senza Patria
In preparazione
Destino su Mhattan
con CHARLES BOYER e RITA AYWORTH

"SOBBORGHI„

Uno scrittore prodigio: Il diciannovenne Fallet

La scusa non richiesta con cui Radiguet si rivolgeva al lettore fin dalle prime righe del *Diable au corps* ("Non è colpa mia se ho compiuto dodici anni qualche mese prima della dichiarazione di guerra„) sembra ricorrere nel preambolo che quest'altro poco più che adoloscente scrittore uscito dal presente dopoguerra pone in limite proprio romanzo.

Fallet mette le mani avanti per informarci che il libro (Renè Fallet, *Sobborghi*, Mondadori "Medusa 1950) è per tre quarti autobiografico e che gli eventuali errori, cadute e ingenuità vanno messi sul conto dell'argomento (la gioventù 1944), e sul desiderio di lasciar circolare, il più liberamente possibile, l'aria di origine. Fallet, del resto, è stato anch'egli un adolescente prodigio. Classe 1927, frequentò le scuole pubbliche fino a 14 anni; poi si mise a lavorare presso un editore. Impaccava libri in un magazzino del sottosuolo. Stanco di non vedere mai il sole dell'estate 1943, se ne va, e fa il fattorino d'una farmacia (a piedi, perchè non sapeva ancora andare in bicicletta). Cambia ancora, ora è con un bottaio di Bercy. Ci resterà fino alla liberazione, quando, alterati i documenti, si arruola a 16 anni e 8 mesi. Tredici mesi di militare, 64 giorni di prigione, poi è congedato.

Colpo di fortuna: conosce Blaise Cendras che lo introduce nel giornale "Libération„ di Parigi. Fa la cronaca per 6 mesi; lo trasferiscono all'impaginazione dove si trova bene; comincia a scrivere. Un editore legge alcune sue pagine, lo incoraggia, e Fallet redige in tre mesi *Banlieu Sud-Est* (questo *Sobborghi*). Ha diciannove anni appena. Il successo del libro permette all'autore di pagarsi la libertà. Lascia il giornalismo alla fine del 1947. Nel '48 cambia casa quattro volte, sta quasi per sposarsi, pubblica *La fleur et la souris*. Nel '49, in marzo, stanco della città fa la valigia e va in Alvergna come mandriano. Una settimana dopo ritorna, disgustato per sempre delle vacche. Aiuta alla sceneggiatura di *Sobborghi* che verrà rappresentato il prossimo aprile. Poi a Lione lavora in un film come aiuto regista. Ritorna a *Villeneuve* ma ci si annoia, ritorna di nuovo a Parigi. Ora pubblica *Pigalle*, lavora per il cinema e per la radio. Ha 22 anni e pensa che si invecchia assai presto. Questa la sua vita.

Fallet è un "faubourien„ che esprime con naturalezza i costumi e le inclinazioni della gioventù dei sobborghi parigini. Non per niente l'*argot* dei suoi personaggi, lungi da ogni vezzo e suggestione d'origine americana, costituisce il loro insostituibile linguaggio. Questo fatto basta da solo a salvare Fallet dall'accusa, di quell'eccesso dimostrativo, spesso goffo e innaturale, con cui altri contrappongono ambiente ad ambiente, eloquio ad eloquio.

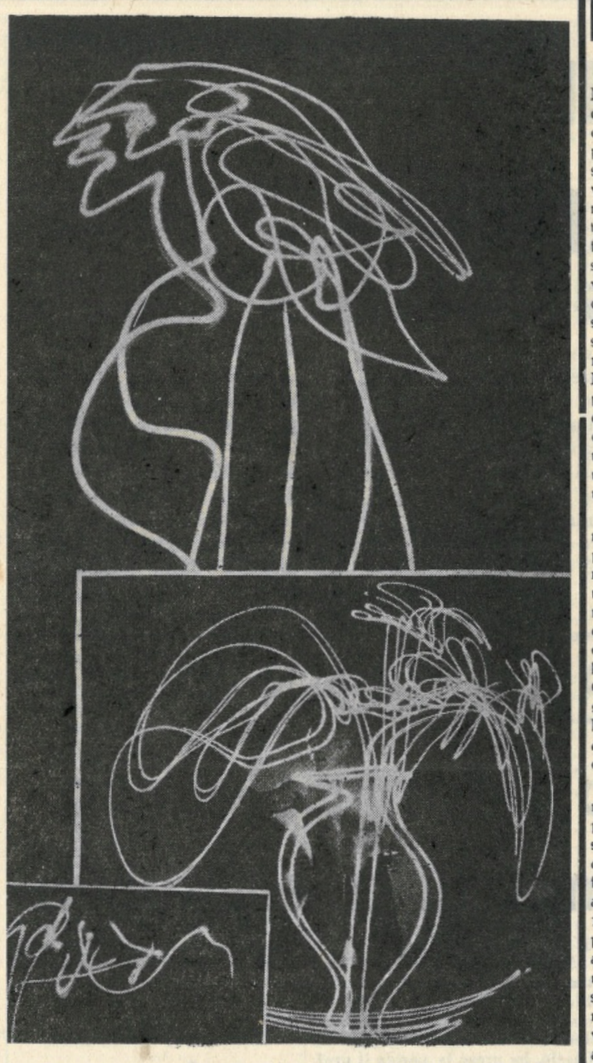
L'aria è quella di Parigi e sobborghi durante l'ultimo anno dell'occupazione tedesca; episodi e sensazioni sono raccolti in una storia d'amore, o piuttosto nello scorcio di vita della generazione adolescente che in quell'anno, proprio in quell'anno, si apriva alla giovinezza e all'amore.

Non pieno e approfondito documento d'una mentalità, dunque, e nemmeno vicenda trasposta su un piano decisamente fantastico, ma piuttosto registrazione gioiosa e movimentata di fatti e fatterelli, di situazioni piccanti, di trasalimenti e reazioni da cui l'ossatura della vicenda arischia tanto spesso di essere sommersa, mentre in realtà se ne arricchisce accogliendone succhi ed energie. Ed ecco Fallet profondere a piene mani, "eseguire„ la partita a biliardo con intermezzo di schiaffi, la corsa ciclistica tra giovani "indipendenti„, l'incontro di calcio tra quelli di Villeneuve e quelli di Montgeron. C'è altro: è il modo abbastanza curioso con cui i sobborghi restituiscono trasformati, a Parigi e in genere agli ambienti più moderni e privilegiati, prodotti e nozioni che prima parevano d'eccezione: una specie di Graecia capta alla rovescia. Il gusto aggiornato del cinema e del jazz, la pittura, il surrealismo . . . Saranno, sono senz'altro cose orecchiate, chissà come assimilate e entrate nel sangue tutte insieme e alla rinfusa per quella acritica disinvoltura cui s'è accennato; ma intanto sono divenute familiari, armano una sensibilità, formano un patrimonio comune, di pronto riferimento; mattini d'estate ovvero *Mood indigo by Duke Ellington and his famous orchestra*, cieli in *agfa-color* cravatte ritagliate, per ipotesi, in una tela di Picasso . . . Insomma il surburbio s'è evoluto e ha detto la sua. Insieme ci ha dato, valendosi d'un materiale da quattro soldi, il senso vivo non distinto dal solo, tetro, ormai convenzionale segno del tempo dell'occupazione d'un sobborgo, d'un inverno d'una primavera e d'un'estate - quel tanto che la vicenda abbraccia. Una giovinezza che vuol "perpetuarsi„ per quel che è stata; che non soltanto dice di non esser colpa sua se è fiorita in tempi tanto grami, ma che anzi se ne fa una bandiera. Alfiere potrebbe essere quello che il simpatizzante di Vichy definiva *l'operaio Swing*, contrassegnato dall'impronta "giudaica e anglo-sassone„, più adatto a pavoneggiarsi sui corsi che a lavorare. Un tipo inedito, direi, che Fallet ci ha fatto conoscere. In *argot* è detto *zazou*, parola di conio tanto recente che i relativi vocabolari ancora non la registrano, intraducibile o quasi in italiano. Ma chissà quante evoluzioni ha già subito da allora.

Vittorio Sereni

di VITTORIO SERENI

PABLO SI DIVERTE



Sullo sfondo di una camera buia Picasso traccia con una lampadina tascabile i contorni di un fantastico disegno. L'otturatore della macchina fotografica è aperto e il nastro luminoso s'imprime sulla lastra. Ecco in alto la figura adirata di una donna, in basso un inconcepibile vaso di fiori, a sinistra la firma di Pablo Picasso.

Salotto Letterario di Astarotte

● LA XXV BIENNALE INTERNAZIONALE D'ARTE DI VENEZIA che sarà tenuta dal 3 giugno al 15 ottobre 1950 sarà all'altezza delle precedenti manifestazioni. Oggi è scaduto il termine ultimo per l'invio delle opere, già a suo tempo notificate degli artisti italiani invitati. Altre duecentocinquanta opere, tra pitture e sculture, stampe, disegni e medaglie, di artisti italiani verranno invece ammesse per concorso a giudizio di una commissione (già al lavoro) eletta dagli stessi concorrenti. Norme precise regolano la partecipazione delle Nazioni e degli artisti stranieri. Sei premi ufficiali, per un importo complessivo di quattro milioni e quattrocento mila lire, premieranno: un pittore ed uno scultore stranieri, un pittore ed uno scultore italiani, un incisore straniero ed uno italiano

La XXV biennale dedicherà una notevole mostra retrospettiva alla pittura di Vassilj Kandinsky (morto nel 1944 a Neuilly) che a Monaco, negli anni che precedettero la prima guerra mondiale, fu animatore del gruppo "Blauer Reiter„ che ebbe grande importanza nella evoluzione dell'arte e della cultura in Germania. Il Kandinsky, che insegnò lungamente a Weimar e a Dessau, espose le sue teorie sulla *arte astratta* in volumi ormai tradotti in varie lingue.

Grande interesse desterà un'altra mostra retrospettiva: quella del pittore di Ostenda James Ensor, spentosi novantenne alcuni mesi or sono. Essa sarà la prima importante celebrazione di questo illustre artista belga. James Ensor, nato nel 1860, pur essendo schivo da ogni pubblicità e vivendo ritiratissimo, aveva visto lentamente ma sicuramente affermarsi la sua fama. Lo si considerava uno dei più grandi maestri dell'arte moderna. Egli aveva partecipato per la prima volta alla Biennale Veneziana nel 1901 e poi altre volte.

Di questo artista belga, per iniziativa della Galleria Internazionale di Arte moderna, Venezia ha visto in una sala di Ca'Pesaro, lo scorso mese, una mostra di incisioni, la prima di una serie di mostre che la Galleria intende organizzare per far conoscere la raccolta di incisioni, litografie, monotipi e disegni pervenutele dalla fine del secolo scorso ad oggi.

Un'altra importante rassegna sarà quella dedicata ai pittori "fauves„. I maggiori Musei e i più noti collezionisti privati hanno già dato il loro consenso a prestare le opere in loro possesso alla Biennale. Il movimento dei "fauves„, cioè delle *belve*, ebbe origine intorno al 1905 e a massimo esponente Henri Matisse intorno al quale si riunirono Manguin, Derain, Marque, Dufy e per qualche tempo anche Braque, poi passato al "cubismo„: movimento contrastante al *fauvismo* nato più tardi. I "fauves„ si affidavano alla massima esaltazione del temperamento e operavano la ricerca di se stessi attraverso l'istinto puro. Quella dei "fauves„ fu una importante esperienza cromatica i cui riflessi sono giunti anche ai nostri giorni. Di Henri Matisse, in questi giorni, il Museo delle Belle Arti di Lucerna ha riunito ed esposto al pubblico ben trecento *pezzi*.

Ci chiediamo se gli organizzatori della nostra Biennale non vorranno approfittare della ottima occasione per ospitare questa mostra almeno nella sua parte più essenziale.

Intanto la commissione per le arti figurative della Biennale ha proceduto all'esame dei bozzetti, presentati al concorso per il *cartellone* della XXV esposizione biennale internazionale d'arte. Erano stati presentati quattrocentocinquanta bozzetti inviati da artisti italiani, americani, austriaci, belgi, egiziani, finlandesi, francesi, germanici, greci, norvegesi, danesi, svedesi, svizzeri, polacchi e britannici. Il primo premio di lire duecentocinquantamila è stato assegnato al bozzetto recante il motto "Tavolozza internazionale„ di Paola Levi Montalcini di Torino. Al bozzetto contrassegnato con il numero 33 di cui è risultato autore lo svizzero A. Stocker di Baar, è stato attribuito il secondo premio di lire centocinquantamila. La Commissione ha segnalato alla Presidenza della Biennale, perchè siano acquistati per altri fini propagandistici della XXV Biennale, i tre bozzetti di Romualdo Scarpa di Venezia, Armando Testa di Torino e Richard Wenzl di Vienna.

ASTAROTTE

Concorso fotografico

L'Ufficio Stampa dell'E. P. T. comunica:

L'Assessorato per il Turismo e lo Spettacolo della Regione Siciliana, al fine di valorizzare, attraverso la ripresa fotografica, elementi di interesse turistico già conosciuti, o poco noti, indice un concorso fotografico dotato di ricchi premi.

La partecipazione al concorso è libera a chiunque.

Le fotografie presentate al concorso devono essere inedite e dovranno riprodurre motivi ed elementi siciliani aventi carattere di richiamo turistico, con particolare riguardo ai soggetti: Paesaggio, Folklore, Arte, Architettura, Motivi storici, Sport, Manifestazioni tradizionali, aspetti tipici, spettacoli vari.

Il formato minimo delle fotografie dovrà essere di c.m 13 × 18: sono ammessi formati maggiori.

Il bando completo dell'interessante concorso è visibile presso gli Uffici dell'Ente Provinciale per il Turismo, che ne invierà copia a richiesta.

L'ARTE DI GIUSEPPE CAFIERO NEL MARMO A LIVIO BASSI

di Gaspare Giannitrapani

L'ultimo colpo di scalpello è stato dato: l'artefice ha ultimato la opera sua ed a giorni il busto, che eterna su marmo italico l'effigie della Medaglia d'Oro Livio Bassi, si innalzerà verso il sole come ricordo e monito per noi e per i nostri figli. Tutti ne siamo contenti, ma sprattutto contenti debbono esserne il Direttore del "Corriere Trapanese„ ed il Comandante dell'Aeroporto ex Chinisia. E' stato Pietro Vento infatti a lanciare per primo l'idea dalle colonne del suo giornale ed è stato lui a raccogliere, fra i suoi lettori, i fondi necessari alla realizzazione dell'opera; ma il suo sarebbe rimasto un pio, per quanto nobile, desiderio se non ci fosse stata la ferma e decisa volontà di tradurre in pratica l'idea da parte del Comandante Marchello che ha saputo superare ogni difficoltà e che — praticamente — è stato il *deus ex macfiina* di tutta la faccenda. E' soprattutto merito loro, dunque, se l'Aeroporto che si intitola al concittadino Ten. Pil. Livio Bassi, oltre che il nome glorioso dell'Eroe giovinetto, ne custodirà, da ora in poi, il monumento.

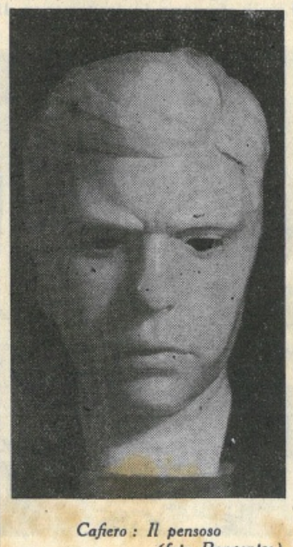
Cafiero; Il Busto alla Medaglia d'Oro Livio Bassi (foto Bonventre)

Ho seguito da vicino — da molto vicino — tutta la vicenda fin dall'inizio e mi sento quindi autorizzato a parlarne. Altri, ben più autorevolmente, ricorderà ai Trapanesi l'Eroe; io desidero soltanto esaminare l'opera dal punto di vista artistico e parlare del suo artefice: Peppe Cafiero.

E' noto ai lettori del "Corriere Trapanese„ che più volte io ho chiesto ospitalità e sono stato sollecitato a scrivere degli articoli di critica d'arte per questo settimanale ma mai, fino ad ora, ho parlato di Peppe Cafiero. Non l'ho fatto per un — forse — eccessivo senso di ritegno dato che sono noti i sentimenti di viva amicizia e di simpatia che mi legano a lui. Cafiero, con la sua proverbiale modestia e riservatezza, ha incosciamente influenzato il mio spirito impedendomi di dire ciò che io penso di lui, cioè un gran bene.

Quando Pietro Vento ed il Ten. Marchello mi parlarono della loro idea io non ho avuto un solo minuto di dubbio: Cafiero. Lui doveva essere l'artefice, lui poteva e doveva realizzare l'opera. E così è stato, e ne sono lieto e — permettetemelo — un poco orgoglioso. Ma prima di arrivare alla realizzazione quante difficoltà, quanti dubbi! Non, per la verità, da parte dei promotori, che, assieme a me, hanno sempre avuto fiducia, ma quante Cassandre in giro, quanti improvvisati critici e mormoratori! Non nego ai miei concittadini lo *ius murmurandi* nel quale, per altro, sono maestri, ma dico loro: mormorate quanto volete ma a ragion veduta e non per partito preso. Mi sono sempre ribellato e mi ribellerò sempre allo snobistico "*vegna di fora e feta*„ non per spirito campanalistico ma per quel senso di onesta obiettività che ritengo sia buona norma seguire abitualmente e che diventa un preciso obbligo quando ci si arroga il diritto di criticare l'opera altrui. Se è vero — come è vero — che Trapani ha una tradizione artistica da difendere io chiedo a tutti i *laudatores temporis acti* che con presuntuosa sicumera affermano che da noi l'arte è in decadenza: E voi, che cosa avete fatto per non farla decadere? Avete messo i nostri artisti alla prova? No, non lo avete fatto e non lo fate ogni qualvolta vi si presenta l'occasione di farlo. Preferite rivolgervi magari a Peretola ma l'artista locale deve essere ignorato, boicottato: per principio, per snobismo, per diffidenza. E come volete allora che si facciano strada questi nostri artisti? Gli antichi ..... ma gli artisti del passato furono messi alla prova, essi furono o divennero grandi perchè furono chiamati a compiti ardui. I capolavori ed i gesti eroici degli artisti, scriveva tempo fa Gio Ponti, si possono suscitare solo dando agli artisti la possibilità di misurarsi in opere che abbiano la statura del capolavoro.

Cafiero: Testa di bimbo (foto Bonventre)



Cafiero: Il pensoso (foto Bonventre)

Quanto vado scrivendo non è nè una digressione nè uno sfogo; sono perfettamente nel tema, sto parlando di Peppe Cafiero. E posso farlo così solo io che da anni l'ho seguito e lo seguo, io che ho ammirato la costanza e la fede di quest'uomo che da anni è solo nel suo studio squallido a combattere duramente con la vita e con l'arte.

Cafiero è un eclettico; modella, scolpisce, dipinge, restaura, disegna, ma questo suo eclettismo gli nuoce, gli ha sempre nociuto, glie l'ho spesso amichevolmente rimproverato ma..... ho dovuto convenire con lui che non è sempre possibile far ciò che si vuole. Ed è un peccato perchè egli è e resterà soltanto uno scultore. I problemi del disegno e — in un certo senso — quelli di plastica (cioè "l'arte di mettere„ come la chiamò il sommo Michelangiolo) per lo scultore non sono mai fine a se stessi, ma è la opera che si compie "per forza di levare„ che crea la vera scultura, cioè l'operare sulla pietra per ottenere la terza dimensione: la profondità. Subbie, scalpelli, trapani, raspe, lime, questi gli arnesi che si addicono al Cafiero, questi i mezzi che danno alla sua sensibilità ed alla sua arte in modo di estrinsecarsi. La scultura è un'arte scoperta, può praticarla chi veramente è stato toccato dal genio creativo, chi sa trasfondere nella aspra materia quel soffio vitale che la spiritualizza e la idealizza. Cafiero possiede questo genio creativo e ne è posseduto. Osservatore profondo della natura, per quanto nella sua carriera di artista abbia sempre lasciato libero corso alla sua fantasia poetica che lo ha fatto a volta indulgere verso il frammento, il bustino, la testina, egli è soprattutto, a mio modo di vedere, un temperamento drammatico. La sua concezione d'arte è prettamente classica, atto di fede questo e di coraggio, in un'epoca in cui con tanta facilità altri rifiutano in blocco quei motivi plastici che la tradizione italiana può offrire ad un artista che se ne senta degno continuatore. Cafiero non teme invece di battere le vie maestre dell'arte nostra, anche se ciò può suscitare il sospetto dei modernissimi ad oltranza ed a qualunque costo. Egli tende verso una concezione complessa ma chiarificata dal suo mezzo espressivo che, pur essendo potente, come in questo busto a Livio Bassi, non è perciò meno semplice, sobrio e italianamente sereno. Stilisticamente pieno di ricordi di una viva comprensione dei grandi esemplari non teme di essere accusato d'incoerenza stilistica e tratta la materia nei modi più diversi: con finitezze e levigatezze addirittura da neo-classico, con scabrosità e rudezze da barocco, con sommarietà e incertezze da primitivo, con ingenuità e sapienze da artigiano. Egli inventa di volta in volta un modo di esprimersi rimanendo sempre tipicamente se stesso con una sensibilità pienamente aderente al soggetto. Con la grazia Serpottiana della sua "Testina di bimbo„ egli canta un gioioso e sereno inno alla vita che sorge, ma la "Maschera del pensoso„ lo riporta alla realtà contingente. Il temperamento drammatico, di cui ho parlato prima, ha il sopravvento, lo scalpello incide con forza e potenza wildtiana, il dramma è immanente come in quel suo "Reduce d'Africa„ che, curvo sotto il peso della disfatta, continua a marciare senza meta verso il suo destino. E fortemente drammatico ed espressivo è questo busto di Livio Bassi. Il giovane Eroe, libero da ogni orpello decorativo, alza gli occhi verso quel cielo che vide le sue gesta, ed è come abbacinato di luce. La sua maschia figura, caratterizzata dalla forte mascella, ci narra il suo dramma che le precoci rughe della fronte spaziosa sottolineano. Livio Bassi è lì, vivo ed operante. Dalla sua svelta stele Egli sfida ancora con animo virile il suo destino. Nel cielo che Egli guarda v'è ancora la scia che il suo apparecchio colpito ha tracciato cadendo. Ma è una scia luminosa che i dica a quelli che vengono dopo di Lui la strada dello ardimento e della gloria.

Tutto questo, con subbia e scalpello, Peppe Cafiero ha saputo trarre da un massiccio blocco di pietra, e l'ha fatto da maestro. I mormoratori, i dubbiosi, i detrattori, possono rendersene conto recandosi ad ammirarne l'opera; ma dò loro un consiglio: davanti al monumento, si tolgano il cappello: è il meno che possano fare.

Gaspare Giannitrapani

NEI GIARDINI ATOMICI

Alberi della vita ed alberi della scienza

Ai favolosi giardini della mitologia e della tradizione religiosa potrebbe essere paragonato l'orto della Stazione radiobiologica sperimentale dell'"Argonne National Laboratory„, il grande complesso di impianti diretto dalla Commissione americana per l'energia atomica.

Constatato che gli elementi radioattivi presenti in un determinato tessuto erano facilmente rilevabili con gli strumenti di indagine scientifica, i biologi dell'Argonne Laboratory hanno pensato di radioattivizzare„ il terreno e l'atmosfera del loro "giardino atomico„, rendendo così radioattive anche le piante che dell'uno e dell'altra si alimentano.

La presenza degli elementi radioattivi dovrebbe consentire di seguire dettagliatamente la misteriosa metamorfosi delle sostanze inorganiche di cui la pianta si nutre in sostanze organiche. Inoltre, i foraggi e i mangimi tratti da alcune di esse potrebbero, una volta somministrati agli animali d'esperimento, spiegare — ad esempio — come un animale bovino riesca a trasformare il fieno in carne e sangue. Nell'orto sono coltivati il papavero da oppio, utilizzato per produrre morfina radioattiva, la digitale, da cui è tratta la "radiodigitale„, potente stimolante cardiaco, la belladonna, da cui si estrae l'atropina radioattiva, farmaco rivelatosi efficacissimo per il trattamento delle forme spastiche e dei disturbi cardiaci, ecc.

Le ricerche nel campo farmaceutico presentano non minore interesse. Dal tabacco radioattivo dell'orto si è tratta, ad esempio, la nicotina radioattiva, mediante la quale si spera di poter studiare esaurientemente le cause e gli effetti delle cosiddette "intossicazioni da nicotina„.

A questa notizia USIS è opportuno aggiungere, per il lettore italiano, che ricerche sulla radioattività in rapporto con le piante (fagiuoli) furono già eseguite in Italia nel lontano 1927 e precisamente dall'Ing. Ducati di Bologna. Siamo spiacenti di non poter comunicare se le recenti esperienze americane ne abbiano ricalcato le orme o se siano del tutto originali.

* *

CERCASI

Signorina segretaria preferibilmente titolo studio, intelligente, pratica macchina scrivere.

Rivolgersi: CARTOLIBRERIA PONS

AVVISI PROFESSIONALI

SANITARI

INTERNISTI

Dott. B. Salvo Catalano
MEDICINA INTERNA - Specialista Malattie Sangue, Ricambi - Stomaco Intestino - Ambulatorio Via Garibaldi 66 - ore 10,30 - 13,30. Tel 1304. Abitazione Via Passo Enea 41 - Telefono 1192 - TRAPANI.

OCULISTI

Dott. G. Battista Garsia
Specialista malattie degli OCCHI e difetti di vista.
TRAPANI - Arco dell'Orologio, 3 - Telef. 1804
Consultazioni, cure ed operazioni: ore 9 - 12 e 17 - 18.

Dott. Francesco Mirto
Specialista malattie degli occhi
Via Orlandini, 24
(rimpetto Caserma Carabinieri)
Tel. 1293

Dott. G. Cardella
Specialista malattie occhi
già assistente delle Università di Genova e Padova, perfezionato a Parigi. Trapani - Via Mazzini, 14 (rimpetto Stazione Ferroviaria)
ore 9-13 — 16-18
Correzione chirurgica dello strabismo - chirurgia plastica delle palpebre - Apparecchi moderni per esatte misurazioni della vista.

DERMATOLOGI

Dott. Bartolomeo Barone
già della clinica dermotologica dell'Università di Torino. Specializzato in malattie della pelle, Veneree e sifilitiche. Cura delle disfunzioni endocrine, cure elettriche, esami sangue.
Consultazioni 9 - 12 o per appuntamento
Via Garibaldi, 74 - Trapani

Prof. P. Berna
Docente di clinica dermosifilopatica
dell'Università di Palermo. Malattie veneree, sifilitiche, pelle, consultazioni la domenica presso lo studio del dott. M. Minore - Via Torrearsa, 35, 1° p. - Telef. 1103.

Dott. Emanuele Guggino
Specialista Malattie Veneree - Sifilitiche - Pelle. Cura della debolezza sessuale - delle malattie della prostata e delle vie urinarie. Fisio-terapia e cure elettriche della specialità - Endovenose. Piazza Lucatelli, 1 - Tel. 19-45 (di fronte l'Ospedale S. Antonio).
Consultazioni ore 12 - 15 o per appuntamento.

Dott. Leonida Lombardo
Medico - Chirurgo - Specialista in malattie Veneree, sifilitiche e pelle. Le più moderne cure della Specialità - Esame completo delle urine. Gabinetto: Via Badia Grande, 8 - Tel. 1502.

Dott. Mario Minore
Specialista malattie veneree e della pelle, riceve per consultazioni e cure, tutti i martedì, giovedì e domeniche dalle ore 10 alle ore 16 per appuntamento in via Torrearsa n. 35 p. 1° - Telef. 11-03.

Dott. Comm. Salvatore Oddo
Medico Chirurgo - Specialista Malattie Veneree - Sifilitiche - Pelle - Cure moderne ed elettriche - Esami del sangue e microscopici.
Piazza Teatro, 34 - Trapani
Telefono 1963

Dott. Vito Catalanotti
Specialista Malattie veneree e della pelle.
Direttore Dispensario Antivenereo Comunale.
Via Generale Giglio, 4-Tel. 1072.
Consultazioni ore 10 - 12,30 e 17 - 18 o per appuntamento.

TISIOLOGI

Dott. Vincenzo Alestra
Direttore ospedale sanatoriale "R. La Russa„ - Trapani - consultazioni per malattie polmonari, raggi X del torace - piazza S. Domenico - Ingresso: Via Sette Dolori, 13 - Ore 11-14.

Dott. Francesco Minore
Medico dell'Ospedale di Torrebianca
Specialista in malattie polmonari - Raggi X del torace
Consultazioni ore 12 - 15 — Via Osorio n. 38 (Casa Fontana) — Telefono 14-49 — Trapani.

PSICHIATRI

Dott. Giacomo Campione
Assistente Ospedale Psichiatrico Provinciale - Malattie nervose e mentali - Cure elettriche - Elettrochoc - Consultazioni ore 12 - 14. Trapani - Piazza S. Domenico ingresso Via 7 Dolori. - Tel. 1428

OSTETRICI

Dott. Antonino Aiuto
Specialista ostetrico - ginecologico
Malattie delle donne

CURE STERILITA'

Soccorso Ostetrico Notturno
Telefono. 1429. - Via Osorio 18
Telef. 1694 - Consultazioni: Via Pesce, 10 (prospiciente Ospedale S. Antonio).

DENTISTI

Dott. Domenico Laudicina
Medico - chirurgo - dentista - malattie della bocca - via Libertà, 67.

UROLOGI

Dott. Pietro Bica
Medico - Chirurgo
Specialista in Malattie vie URINARIE (reni, vescica, prostata, uretra).
Consultazioni: Via Conte Agostino Pepoli N.195 dalle 14 alle 16
Telefono 1647.

★ CORRIERE DELLA PROVINCIA ★

Per le elezioni di Castellammare si parla di Russia e d'America

(Assolutamente ignorati i problemi cittadini)

Quando nel febbraio scorso il nostro Giornale effettuò un'inchiesta giornalistica su Castellammare, dicemmo che qui si presentava la classica situazione dei due partiti, che la città era cioè divisa in due fazioni, pro e contro Mattarella. Questa nostra affermazione suscitò allora il risentimento di una non trascurabile parte della pubblica opinione; ci dissero che ci eravamo dimenticati dell'esistenza a Castellammare (come del resto dappertutto) di una terza forza, alimentata dai cosidetti *fluttuanti* e dai partiti minori, dai missini, dai monarchici, e dagli ultimi resti dei qualunquisti. Tutta gente oramai nauseata di sentir parlare di Truman e di Stalin, di patto atlantico e di piano erp, proprio da coloro che, avuto il compito di amministrare la città, perdono invece il loro tempo in sterili ed inutili attacchi di fuoco, contro l'oriente o contro l'occidente, come se da loro, incapaci di amministrare un paese di ventimila abitanti, potessero dipendere i destini del mondo.

Ma avevamo ragione noi, perchè oggi, alle elezioni amministrative di Castellamare sono in lotta due liste, proprio quella dei democristiani e quella dei rossi (che per l'occasione si chiama di unione popolare). La terza forza, quella prettamente borghese, che in tutti i centri si va sempre più ingrossando a danno dei grossi partiti, non è organizzata. Allunga oggi, ritarda domani, la lista non fu presentata; e fu un vero peccato, perchè era votata a sicuro successo. Già, genererà la secessione di quattromila votanti che non andranno alle urne. Gli elettori a Castellammare sono 11.500: i rimanenti voti se li contendono democristiani e comunisti. In città si dice che quattromila andranno ai primi, tremila ai secondi.

A Castellammare la campagna elettorale si è spostata sul piano internazionale. I grossi cannoni dell'oratoria piovuti dal di fuori, gli oratori locali e i piccoli propagandisti rionali, affrontano un solo tema: Russia e America. I comizi democristiani tuonano contro il Kremlino, contro il Maresciallo Tito, contro il Kominform, contro il sipario di ferro; quelli comunisti contro il patto atlantico, contro il piano erp, contro il Vaticano, e qualcuno ha persino parlato dei dischi volanti. Programmi amministrativi zero. Che Castellammare non abbia scuole, non abbia fognature, non abbia acqua sufficiente, non abbia strade decenti non importa a nessuno; ed è facilmente prevedibile che ad elezioni fatte, i Consiglieri comunali continueranno a discutere di riforma agraria, di America e di Russia, magari si picchieranno ben bene, con quale utilità per gli urgenti problemi cittadini e con quanto vantaggio per il buon nome della democrazia è facilmente comprensibile. Questo è quanto si dice in città e non ci pare esagerato, quando si pensi che per le elezioni amministrative di Castellammare, dove competenti a discutere o a decidere dovevano essere i soli castellammaresi, son venuti a tuonare dall'alto dei balconi l'avvocato Alessi e l'avvocato Colajanni, l'avvocato Mattarella e l'avvocato Purpura, il prof. Medi e l'On. Gina Mare. Quest'ultima anzi da due settimane ha piantato i penati a Castellammare e non si è più mossa.

Per ultimo diremo che la voce pubblica fa sicuramente eletti della lista democristiana il Geom. Barone, il Prof. Pennolino, il Prof. Bongiorno, il Prof. Marchese, il Dott. Diliberti, l'Ing. Rizzo e il Sig. Bonventre: della lista Unione popolare il compagno Mazaza e Asaro (repubbl.). E poichè siamo in tema di voci pubbliche diremo anche che qui il Sindaco l'hanno già bello e fatto: il prof. Bongiorno.

Sabato sera si chiuderanno i comizi e nella giornata di domenica i castellammaresi si recheranno alle urne. Auguriamo loro che da questo esperimento elettorale possa venire fuori un'amministrazione che, dimentica della passione di parte, si renda utile alla città ed ai cittadini.

A PARTANNA

Violento inizio polemico della campagna elettorale

PARTANNA, 7

Le liste elettorali sono state presentate oggi. All'ultimo momento non si sono avute sorprese e la situazione politica viene ad essere quella prevista: da un lato il blocco social comunista, che porta per simbolo la falce e il martello, e dall'altro la lista cittadina, che ha preso il nome di Unione Democratica Partannese e che ha come distintivo due mani che si stringono sullo sfondo di una croce. Ricordiamo che quest'ultima lista comprende elementi della Democrazia Cristiana, del partito Socialista dei Lavoratoti, del Movimento Sociale, un Liberale ed un Indipendente.

Il primo comizio dei socialcomunisti

PARTANNA, 11

Contrariamente a quanto si pensava, là campagna elettorale per le elezioni amministrative partannesi ha assunto sin dall'inizio un violento tono polemico ricco di attacchi personalistici.

Infatti nel comizio di apertura, tenuto la sera di Pasqua dal Blocco socialcomunista, dopo un pacato discorso autoapologetico dell'ex sindaco geom. Costantino Cascio, ha preso la parola il prof. Gaetano Messina che si è scagliato con aspri insulti contro chicchessia, in un modo che è stato trovato sconcertate financo da alcuni dei suoi stessi compagni.

Dopo la sosta del lunedì dell'angelo, oggi sono incominciati i giornali parlati diffusi dai vari partiti, e tanto i democristiani che i saragattiani hanno avuto buon giuoco nel controbattere le insolenze del prof. Messina, che erano stati in particolar modo rivolti contro il clero e contro i partiti che hanno fatto lega con la Democrazia Cristiana.

Una volta dato il via alle polemiche personalistiche non si è più parlato di programmi concreti: sembra tuttavia ormai accertato che verso la fine della settimana l'Unione Democratica lancerà il proprio. Ci auguriamo che a Partanna prevalga il buon senso e che i partiti inquadrino le elezioni nelle giuste proporzioni volute dall'educazione democratica.

La Processione del Venerdì Santo

Anche quest'anno la Processione del Venerdì Santo ha avuto un imponente svolgimento ed ha riconfermato come tra le varie manifestazioni religiose essa sia quella più profondamente sentita da questa cittadinanza.

Come negli altri anni l'urna del Cristo morto, portata dai Confratelli del Trentatrè, era preceduta dalla lunghissima teoria di tutte lo organizzazioni cattoliche, che sfilavano su i due lati della strada, formando un magnifico insieme coreografico. Dietro l'Urna veniva il corpo musicale e quindi la statua della Madonna Addolorata portata dagli studenti universitari in abito nero e guanti bianchi. Seguivano poi le Autorità e una immensa folla di fedeli.

da Mazara

LO SCIOPERO DEI PESCHERECCI

(G. D. S.) Il giorno di Pasqua tutta la flotta peschereccia mazarese è rimasta agli ormeggi nel porto canale per lo sciopero proclamato dalla L. C. G. I. L. Il giorno 8 discussioni fra le parti erano intercorse nel tentativo di evitare lo sciopero; ma risultata vana ogni discussione, lo sciopero era stato proclamato alle ore 14 del giorno 9 corrente.

Lo sciopero è risultato generale per la partecipazione di tutti i lavoratori interessati organizzati dalla L. C. G. I. L. (anche la C. G. I. L. aveva dato la sua adesione di solidarietà) ed è durato ventiquattro ore senza dar luogo al minimo incidente. Un motopesca che era stato disposto dall'equipaggio a chiusura del porto canale è stato subito rimosso all'invito dell'autorità di P. S. decisa a garantire la libertà di lavoro degli eventuali dissidenti che però mancarono del tutto.

La mattina del lunedì 10 corr. il Commissario di P. S. Dott. Giuseppe Mannino ha invitato nel suo ufficio i rappresentanti delle categorie interessate: per i lavoratori il Dott. Enzo Piano e il Dott. Cosimo Gancitano della L. C. G. I. L., per i datori di lavoro il Dott. Goffredo Manzo, Presidente dell'Associazione Armatori, e presente l'Assessore Regionale alla pesca On. Stefano Vaccara, si è addivenuti ad un accordo provvisorio e lo sciopero è stato sospeso. In questi giorni nella sede dell'Associazione Armatori avranno luogo le discussioni per un nuovo contratto di lavoro.

Il Gruppo del "Trasporto al Sepolcro" del ceto dei Salinai, ha vinto il primo premio del concorso bandito dall'Ente del Turismo. *(Foto Bonventre)*

A SALAPARUTA

Un assessore comunista froda l'Ufficio del Lavoro

Apprendiamo che in seguito ad una rigorosa ispezione eseguita a Salaparuta da funzionari dell'Ufficio del Lavoro sono state accertate gravissime responsabilità a carico di un assessore comunale comunista.

Questi, approfittando della qualità di cui l'aveva investito il mandato popolare, si era appropriato di ingenti somme, riscuotendo assegni familiari e di contingenza per conto di una inesistente cooperativa, nella quale risultavano impiegati ed operai persone del luogo del tutto inconsapevoli del fatto.

Pare che in una sola operazione accertata l'assessore, di cui per ora si tace il nome essendo in corso ulteriori indagini, abbia intascato la somma di lire 364 mila.

Mortale disgrazia a Mazara

(G. D. S.) Una grave disgrazia ha piombato una famiglia nel più vivo dolore e ha avuto ampia eco in tutta la cittadinanza. Qualche giorno fa un bambino di due anni e mezzo, Masino Gallo di Francesco, eludendo la vigilanza dei familiari, precipitava da una scala alta circa quattro metri. Subito soccorso, nonostante le cure dei sanitari che gli riscontravano varie contusioni e commozione cerebrale, muoriva qualche ora dopo.

EMIGRANTI!!!

La T. S. S. "CYRENIA" unità della linea espresso di Lusso per l'Australia, de "THE HELLENIC MEDITERRANEAN LINES Co. Ltd." partirà per il suo VI viaggio

il 22 Aprile 1950 da GENOVA
ed il 24 Aprile 1950 da MESSINA

diretta a

PORTO SAID - ADEN - COLOMBO - FREMANTLE - MELBOURNE e con scalo a MASSAUA al viaggio di ritorno.

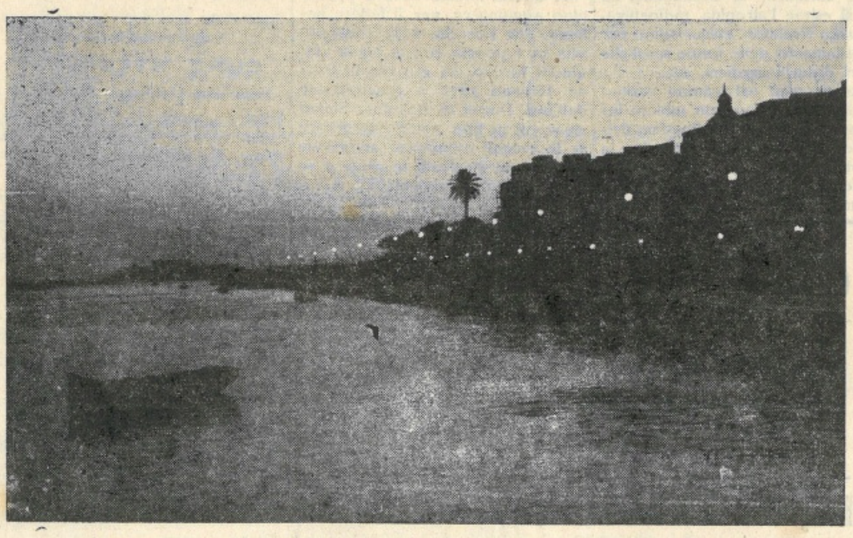
Per informazioni e prenotazioni rivolgersi al Rappresentante

Rag. MARIO PELLEGRINO TRAPANI Via S. Franc. d'Assisi, 60

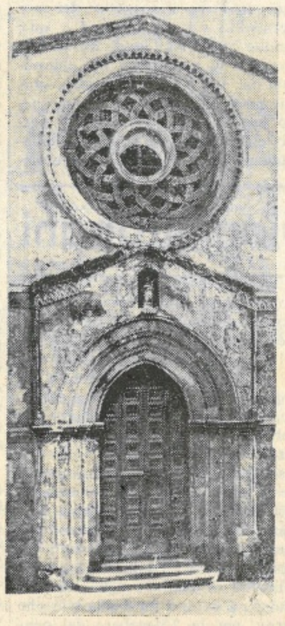
TRAPANI TURISTICA

FOTOGRAFIE ESEGUITE DA ROSARIO BONVENTRE

Fantastici riflessi di palme fra le ninfee del laghetto cuoriforme, alla Villa Comunale: visione quasi irreale di un mondo di sogno, di magici paesi d'oriente . . .

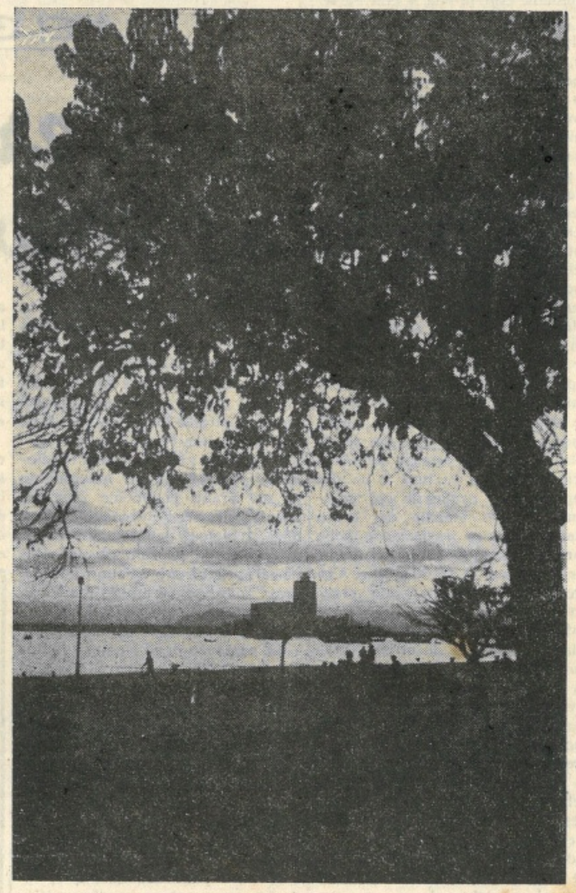


Notturno sul lungomare: sfavillare di stelle in cielo e sulla terra . . .

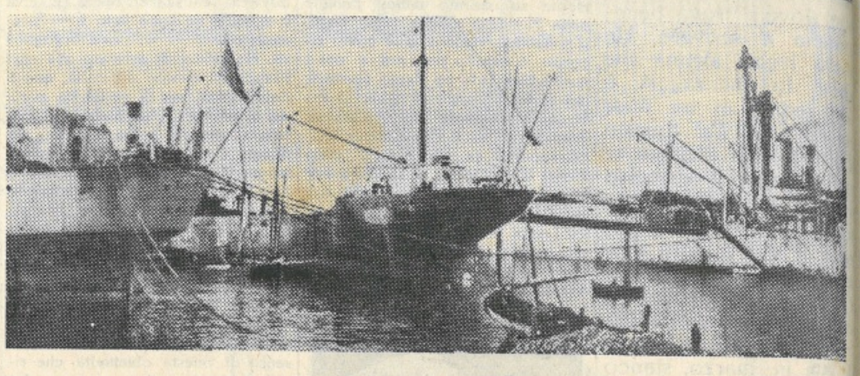


La trecentesca facciata del tempio di S. Agostino

La caratteristica sagoma del mulino a vento



Uno dei magnifici tramonti trapanesi visto dal Lungomare



Il porto, polmone vivo e pulsante della città, va rimarginando le sue ferite, si ripopola di navi. Attende ancora le attrezzature modernissime indispensabili alla sua vitale funzione

Nella suggestiva inquadratura delle eritrine, si staglia la mole imponente della Colombaia, e le Egadi sfumano in lontananza. Il mare ha riflessi madreperlacei, si tinge d'oro e di porpora

L'onda si infrange senza posa sugli scogli dai quali vigila Torre di Ligny, sentinella insonne